TARANTO 2026
XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO

**Delibera dell'Assemblea di Indirizzo**
**n. 11/2023 del 13 /04/2023**

**Oggetto: Approvazione del "Codice etico e di condotta " del Comitato "Taranto 2026"**

L'Assemblea di Indirizzo del Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo "Taranto 2026" si riunisce in modalità mista, alle ore 14.00 del 13 aprile 2023, per discutere l'ordine del giorno comunicato in sede di convocazione.

Alla riunione partecipano:
**Michele Emiliano - Presidente Assemblea** (Presidente Regione Puglia)
**Rinaldo Melucci - Vicepresidente Assemblea** (Sindaco di Taranto Presidente Comitato Organizzatore e Presidente Provincia di Taranto)
Beatrice Lucarella - componente nominato Regione Puglia
Michele Barbone - componente nominato Regione Puglia
Michelangelo Giusti - componente nominato Comune di Taranto
Elena D'Arcangelo - componente nominato Comune di Taranto
Nicola Causi - componente nominato Comune di Taranto
Michele Signorini - componente delegato Presidente CONI
Elio Sannicandro - Direttore Generale dei Giochi del Mediterraneo TA2026
Michele Di Fonzo - Presidente Collegio dei Revisori Giochi del Mediterraneo
Piergiuseppe La Pecorella – Componente Collegio dei Revisori Giochi del Mediterraneo TA2026
Barbara Briolini – Componente Collegio dei Revisori Giochi del Mediterraneo TA2026;

**premesso che:**

- con deliberazione del 24 agosto 2019, l'Assemblea Generale del Comité International des Jeux Méditerranéens (di seguito "CIJM") affidava al Comune di Taranto – con il supporto della Regione Puglia e del CONI per i profili prettamente sportivi – l'organizzazione della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo;
- tale decisione veniva trasfusa nel Contratto per l'Organizzazione dei Giochi del Mediterraneo (di seguito "HCC"), sottoscritto in data 24 agosto 2019;
- l'art.5 dell'HCC prevede la costituzione di un apposito Comitato organizzativo (di seguito "Comitato"), in grado di coordinare e gestire una manifestazione notevolmente complessa e articolata;
- tale Comitato è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del Codice Civile il 9

giugno 2020 dai due membri fondatori – Comune di Taranto e Regione Puglia – e prevede la partecipazione di ulteriori Membri di diritto quali il Governo della Repubblica Italiana, il CONI, il CIP e la Provincia di Taranto;

**visti:**

- l'Atto costitutivo e Statuto del Comitato (registrato a Taranto il 10 giugno 2020 al n.7038/1T), come modificato con delibera dell'Assemblea di Indirizzo n. 5/2022 del 25/11/2022, e in particolare i seguenti articoli:
  - ✓ art.1, ai sensi del quale il Comitato non ha fini di lucro e opera quale soggetto di diritto privato;
  - ✓ art.4, che delinea la governance del Comitato, individuandone gli Organi (Assemblea di Indirizzo, Consiglio Direttivo, Presidente dell'Assemblea di Indirizzo, Presidente del Consiglio Direttivo, Direttore Generale, Collegio dei Revisori dei Conti);
  - ✓ art.5, che disciplina le varie categorie di membri del Comitato (fondatori ordinari, onorari e sostenitori);
  - ✓ art.6, che delinea le funzioni dell'Assemblea quale organo di indirizzo;
  - ✓ art.7, che regolamenta la figura e le attribuzioni del Presidente dell'Assemblea;
  - ✓ art.8, che delinea le attribuzioni del Consiglio Direttivo;
  - ✓ art.9 che disciplina la figura del Direttore Generale;
  - ✓ art.10, che delinea le attribuzioni del Collegio dei Revisori;

- gli atti con cui è stata costituita la governance del Comitato:
  - ✓ delibera n.1 del 23 febbraio 2021, con cui l'Assemblea di Indirizzo – su proposta del Consiglio Direttivo – nominava i Revisori dei Conti per il triennio 2021-2023;
  - ✓ delibera n.2 del 26 febbraio 2021, con cui il Consiglio Direttivo nominava il Direttore Generale per il triennio 2021-2023;

**considerato che**:

- il Comitato è ente di natura privatistica, privo – allo stato – di personalità giuridica e non ricadente nel novero delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.1, co.2, del D.L.gs. n.165/2001;

- il Comitato è "ente di diritto privato in controllo pubblico", ai sensi dell'art.1, co.2, lett.c) del D.L.gs. n.39/2013 e, pertanto, è soggetto alla disciplina prevista dal succitato testo normativo in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il Comitato rientra tra i soggetti di cui all'art.2bis, co.2, lett.c) del D.Lgs. n.33/2013 e, pertanto, è soggetto alla disciplina in materia di trasparenza prevista dal succitato testo normativo;

**tenuto conto che**:

- la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" demanda al Governo la definizione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- il D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, contiene i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che tutti i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, da integrare con specifiche previsioni da parte delle singole amministrazioni;
- il suddetto D.P.R. rappresenta, anche per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni in senso proprio, il corpo normativo cui far riferimento per l'elaborazione dei codici di comportamento previsti dalla Legge. n. 190/2012 a presidio di trasparenza e legalità;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche n. 75/2013 prevede che il Codice di comportamento costituisce per ciascuna amministrazione pubblica, una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e che, pertanto, sono tenuti alla sua adozione anche gli ulteriori soggetti contemplati dalla Legge n. 190/2012 che non sono pubbliche amministrazioni;

- il Codice Etico è una dichiarazione pubblica in cui sono individuati i principi generali ed i valori cui viene riconosciuta valenza etica positiva vincolante, volti ad orientare, regolare e preventivamente controllare l'agire dei soggetti, interni ed esterni destinatari del Codice stesso;

**visto** lo schema di Codice, allegato al presente provvedimento e parte integrante di esso, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 03/2023 del 6 aprile 2023, del quale si condividono i contenuti, rilevandone la conformità all'Atto Costitutivo e Statuto, alle leggi ed alle finalità di imparzialità e trasparenza dianzi richiamate;

tutto quanto sin qui rappresentato, l'Assemblea di Indirizzo, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di **approvare** il "Codice etico e di condotta" del Comitato "Taranto 2026", allegato al presente provvedimento e parte integrante di esso.

Il Presidente dell'Assemblea di Indirizzo

Dr. Michele Emiliano

TARANTO 2026

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO

# CODICE ETICO E DI CONDOTTA
# DEL COMITATO “TARANTO 2026”

**INDICE**

**PREMESSA**
**ART. 1 – DESTINATARI**
**ART. 2 - PRINCIPI GENERALI**
**2.1 Finalità del Codice Etico e di Condotta**
**2.2 Principi etici di riferimento**
**2.2.1 Onestà**
**2.2.2 Professionalità**
**2.2.3 Imparzialità**
**2.2.4 Conflitti di interessi**
**2.2.5 Riservatezza**
**2.2.6 Trasparenza e correttezza**
**2.2.7 Valore delle risorse umane ed integrità della persona**
**2.2.8 Collaborazione, reciproco rispetto nei rapporti di lavoro**
**2.2.9 Responsabilità verso la collettività**
**2.3 Obblighi per tutti i Destinatari**
**2.4 Impegno del Comitato "Taranto 2026"**
**2.5 Impegno dei dipendenti e rapporti con i terzi**
**2.5.1 Impegno dei terzi**
**2.6 Diffusione del Codice**
**ART. 3 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
**3.1 Contributi e finanziamenti**
**3.2 Utilizzo dei sistemi informatici**
**ART. 4 - RAPPORTI CON I TERZI**
**4.1 Rapporti con i fornitori**
**4.2 Rapporti con i collaboratori**
**4.3 Rapporti istituzionali**
**4.4 Rapporti con organizzazioni politiche e sociali**
**ART. 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEL CODICE ETICO**
**5.1 Diffusione del Codice**
**5.2 Segnalazioni**
**5.3 Violazioni del Codice**
**ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE**

## PREMESSA

Il Comitato Organizzatore della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo “Taranto 2026” (di seguito Comitato “Taranto 2026"), che non ha finalità di lucro, si ispira ai principi dell’ordinamento sportivo emanati dal Comité International des Jeux Méditerranéens (CIJM) e dal C.O.N.I. ed ha per scopo la promozione ed organizzazione, in ogni forma utile, della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, operando in conformità alle procedure stabilite dal Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo.
A tal fine, il Comitato pone in essere, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, tutte le attività accessorie e/o strumentali a quelle statutarie, nonché le attività che saranno ritenute opportune per la migliore realizzazione dello scopo istituzionale.

## ART. 1 - DESTINATARI

I principi e le disposizioni del Codice Etico e di Condotta (di seguito il "Codice") costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, lealtà, correttezza che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro.
Le disposizioni del Codice devono caratterizzare i comportamenti di tutta l'organizzazione e sono vincolanti per tutti i suoi Destinatari.
Sono Destinatari dei principi e delle disposizioni del Codice tutti i componenti degli Organi del Comitato (Assemblea di Indirizzo, Consiglio Direttivo, Direttore Generale, Collegio dei Revisori), i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti e tutti gli altri Soggetti coinvolti nell'attività del Comitato “Taranto 2026”.

## ART. 2 - PRINCIPI GENERALI

### 2.1 Finalità del Codice Etico e di Condotta

Il Codice ha come finalità quella di fornire generali indirizzi di carattere etico-comportamentale cui attenersi nell’esecuzione delle attività del Comitato, nonchè di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti.
L'applicazione ed il rispetto dei principi enunciati rientra, peraltro, nei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore del Comitato “Taranto 2026”.

### 2.2 Principi etici di riferimento

Le attività del Comitato “Taranto 2026” devono essere svolte nel rispetto della legge e dei regolamenti e secondo i principi di imparzialità, onestà, correttezza e buona fede e degli altri principi etici affermati nel presente Codice, nei confronti dei fornitori, dipendenti, partner commerciali e finanziari, nonchè delle

pubbliche amministrazioni e delle collettività con cui il Comitato "Taranto 2026" ha rapporti per lo svolgimento delle sue attività istituzionali e/o strumentali. Tutti i rapporti ed i comportamenti sono improntati ai principi di seguito indicati, a cui tutti i destinatari devono attenersi.

**2.2.1 Onestà**
Il Comitato "Taranto 2026" opera nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Comitato può giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e di onestà; anche per questo viene rifiutato qualsiasi forma di regalo o di beneficio, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

**2.2.2 Professionalità**
Tutte le attività del Comitato devono essere svolte con impegno e professionalità. E' garantito un adeguato grado diprofessionalità, nell'esecuzione dei compiti assegnati ai propri collaboratori, i quali devono agire in modo da tutelare il prestigio e la reputazione del Comitato.

**2.2.3 Imparzialità**
Nelle relazioni con tutte le controparti, il Comitato "Taranto 2026" evita ogni discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, o lo stato di salute dei suoi interlocutori.

**2.2.4 Conflitti di interessi**
Nello svolgimento delle attività deve essere evitata qualsiasi situazione in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi. Con ciò si intende il caso in cui un collaboratore operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello del Comitato per trarne un vantaggio di tipo personale.

**2.2.5 Riservatezza**
Il Comitato garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Ai collaboratori è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale.

**2.2.6 Trasparenza e correttezza**
Tutte le azioni, le operazioni, le negoziazioni e, in genere, i comportamenti posti in essere nello svolgimento dell'attività lavorativa, devono essere improntati alla massima correttezza gestionale, alla completezza e

trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità dei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure interne, e devono essere assoggettabili a verifica. Tutti i Destinatari del Codice sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti,comprensibili ed accurate.

**2.2.7 Valore delle risorse umane ed integrità della persona**
E' garantita l'integrità fisica e morale dei dipendenti, collaboratori e consulenti, in condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

**2.2.8 Collaborazione, reciproco rispetto nei rapporti di lavoro**
I rapporti tra collaboratori devono essere improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

**2.2.9 Responsabilità verso la collettività**
Il Comitato "Taranto 2026" è consapevole dell'importanza dell'accettazione sociale da parte delle comunità in cui opera. Per questo motivo, intende operare in maniera corretta, trasparente, e nel rispetto delle leggi vigenti in materia ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e accettazione sociale.

**2.3 Obblighi per tutti i Destinatari**
Tutte le attività del Comitato "Taranto 2026" devono essere svolte con impegno e rigore professionale; ciascun Destinatario deve fornire un apporto lavorativo adeguato al ruolo ricoperto e alle responsabilità contrattualmente assegnate, agendo in modo da tutelare il prestigio dell'organizzazione.
I Componenti degli Organi direttivi sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi strategici dell'Organizzazione, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonchè in qualsiasi decisione o azione relativa alla sua gestione.
I dipendenti, collaboratori e consulenti devono ispirare i comportamenti posti in essere nello svolgimento dell'attività lavorativa alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, della completezza e della trasparenza delle informazioni, alla legittimità dal punto di vista formale e sostanziale, alla chiarezza e verità nei riscontri contabili secondo la normativa vigente.
I rapporti tra i dipendenti, i collaboratori e i consulenti devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza,collaborazione, lealtà e reciproco rispetto in un'ottica di partecipazione al gruppo di lavoro di cui fanno parte.

**2.4 Impegno del Comitato "Taranto 2026"**

Il Comitato "Taranto 2026" si impegna nei confronti di tutti coloro che sono coinvolti nell'applicazione del presente Codice a:

- assicurarne la tempestiva diffusione, rendendolo disponibile a tutti mediante la pubblicazione sul sito istituzionale;
- garantire che tutti gli aggiornamenti e le modifiche siano tempestivamente portati a conoscenza dei destinatari del Codice;
- fornire chiarimenti in merito all'interpretazione ed attuazione delle disposizioni del Codice;
- adottare adeguate procedure per la segnalazione, la valutazione ed il trattamento di eventuali violazioni;
- garantire che coloro i quali segnalino le violazioni del Codice non siano soggetti ad alcuna forma di ritorsione;
- verificare periodicamente il rispetto e l'osservanza del Codice.

**2.5 Impegno dei dipendenti e rapporti con i terzi**

Tutti i Destinatari si impegnano a:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice;
- segnalare tutte le violazioni del Codice non appena ne vengano a conoscenza;
- cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice.

Ogni dipendente deve conoscere, avere piena coscienza e conformare la propria attività ai principi ed alle direttive contenute nel Codice ed astenersi da comportamenti non conformi ai suddetti principi, collaborando, altresì, all'accertamento di eventuali violazioni e rendendo nota qualsiasi notizia idonea alla individuazione dei trasgressori.

Il Codice costituisce parte integrante del rapporto di lavoro ed esprime il contenuto essenziale del vincolo fiduciario tra il Comitato "Taranto 2026" e i Collaboratori.

**2.5.1 Impegno dei terzi**

Per "terzi" si intendono tutti coloro che intrattengono rapporti con il Comitato "Taranto 2026" su base contrattuale o comunque in maniera continuativa, quali, a mero titolo esemplificativo, i prestatori d'opera, i fornitori, ogni soggetto che abbia rapporti anche di natura istituzionale con l'organizzazione.

Il Comitato "Taranto 2026" così come ogni soggetto che agisca per conto dello stesso, ha l'obbligo di informare i terzi dell'esistenza e dei contenuti specifici del Codice, invitandoli al rispetto dei principi ivi contenuti.

**2.6 Diffusione del Codice**

Il Comitato "Taranto 2026" si impegna a far sì che i principi di questo Codice siano portati a conoscenza, per quanto di competenza, non solo all'interno della struttura, ma anche presso fornitori, collaboratori, consulenti, partner ed altre controparti che intrattengono rapporti anche istituzionali con l'organizzazione, in modo che tutti mantengano comportamenti non in contrasto con i principi e gli obiettivi previsti dal Codice stesso.

Il Codice è soggetto a revisione. L'attività di revisione tiene conto dei contributi ricevuti dai Destinatari, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi nazionali ed internazionali, nonchè dell'esperienza acquisita dall'applicazione del Codice stesso. Le eventuali modifiche al Codice introdotte a seguito di questa attività di revisione sono pubblicate e rese disponibili con le modalità sopra riportate.

## ART. 3 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono mantenuti secondo i principi di correttezza e buona fede.

**3.1 Contributi e finanziamenti**

E' fatto tassativo divieto di indurre lo Stato od un Ente Pubblico in errore, con artifizi o raggiri, per procurare al Comitato "Taranto 2026" un ingiusto profitto con altrui danno. Il profitto ingiusto può essere diretto o indiretto e comprendere anche contributi, finanziamenti, altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalla Comunità Europea.

Ai sensi del presente Codice per "artifizio o raggiro" s'intende qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, comprese le dichiarazioni menzognere, l'omessa rivelazione di circostanze che si ha l'obbligo di riferire, o il semplice silenzio maliziosamente serbato su alcune circostanze che si ha il dovere di fare conoscere.

E', altresì, fatto tassativo divieto di:

- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalla Comunità Europea;
- destinare contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalla Comunità Europea, ad iniziative diverse da quelle dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse per il quale sono state ottenute.

**3.2 Utilizzo dei sistemi informatici**

E' vietato tassativamente alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico ad esso pertinente a danno dello Stato o di un Ente Pubblico.

Per "sistema informatico" s'intende un complesso di apparecchiature destinate a compiere una qualsiasi funzione utile alle persone, attraverso l'utilizzazione (anche parziale) di tecnologie informatiche.

## ART. 4 - RAPPORTI CON I TERZI

Il Comitato "Taranto 2026" impronta le attività che coinvolgono soggetti terzi ai principi etici identificati in questo Codice, al rispetto dei quali sono tenuti i propri collaboratori, e richiede ai soggetti terzi di adeguare i propri comportamenti a tale impostazione in qualsiasi circostanza. In particolare, nei rapporti con i soggetti terzi, i collaboratori del Comitato devono evitare condotte che possano, anche fraudolentemente, indurli in errore, al fine di ottenere vantaggi personali, ancorchè non in contrasto con gli obiettivi dell'organizzazione.

**4.1 Rapporti con i fornitori**

I processi di acquisto vengono gestiti dal Comitato "Taranto 2026" secondo due criteri fondamentali:

- la ricerca di soluzioni ottimali che assicurino il massimo vantaggio complessivo per l'organizzazione;
- la concessione di pari opportunità per ogni fornitore.

**4.2 Rapporti con i collaboratori**

Nelle relazioni con i propri collaboratori il Comitato "Taranto 2026" si impegna a:

- selezionare i collaboratori senza alcuna discriminazione e con procedure trasparenti;
- selezionare persone che condividano lo spirito e la *mission* dell'organizzazione e che possiedano requisiti, professionalità e caratteristiche adeguate al ruolo richiesto, senza alcuna forma di discriminazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi e della propria *mission*, il Comitato "Taranto 2026" richiede ai propri collaboratori:

- di assolvere alle funzioni affidate in modo conforme alle procedure, ai regolamenti ed al presente Codice di Comportamento;
- pur nel rispetto dei diritti e degli obblighi contrattuali, di dimostrare uno spirito collaborativo, adeguandosi con flessibilità alle esigenze operative dell'organizzazione;
- integrità e correttezza nell'utilizzo delle risorse e dei beni materiali dell'organizzazione.

**4.3 Rapporti istituzionali**

Nei rapporti con le istituzioni ed i soggetti aventi pubblico rilievo, i collaboratori del Comitato "Taranto 2026" devono evitare condotte che possano, anche fraudolentemente, indurre tali soggetti a concedere indebiti vantaggi per sè o per l'organizzazione.

Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti nella misura in cui il modico valore di essi non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti.

Il Comitato "Taranto 2026" conforma decisioni e comportamenti a criteri di efficienza gestionale, finalizzata ad assicurare il migliore utilizzo dei finanziamenti pubblici e privati ricevuti per l'adempimento dei compiti istituzionali.

La gestione efficiente delle risorse assegnate costituisce dovere di ogni dipendente o collaboratore a qualsiasi livello di responsabilità.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sè o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini.

**4.4 Rapporti con organizzazioni politiche e sociali**

Il Comitato "Taranto 2026" non eroga contributi, diretti o indiretti:

- per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, nè dei loro rappresentanti o candidati;
- per il finanziamento di soggetti, siano essi persone giuridiche o fisiche, coinvolti in fatti di terrorismo.

Il Comitato "Taranto 2026", inoltre, non finanzia associazioni nè effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

## ART. 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEL CODICE ETICO

**5.1 Diffusione del Codice**

Il Comitato "Taranto 2026" procede alla diffusione del Codice presso i Destinatari secondo le seguenti modalità indicative:

1. pubblicazione sul sito internet istituzionale;
2. messa a disposizione del Codice Etico per tutti i dipendenti ed i collaboratori.

**5.2 Segnalazioni**

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto, e informa non anonima eventuali inosservanze del presente Codice e ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, al proprio Responsabile e al Direttore Generale. Gli autori di segnalazioni palesemente infondate sono soggetti a sanzioni. L'Organizzazione tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e a mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

**5.3 Violazioni del Codice**

La grave e/o persistente violazione delle norme del Codice da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con il Comitato “Taranto 2026” e può comportare il risarcimento del danno e, nei casi di grave inadempimento, la risoluzione del rapporto di lavoro.
Con il termine "gravi inadempimenti" si individuano, ai fini del presente Codice, tutti quei comportamenti dai quali derivino danni a carico dell'organizzazione.
Rispetto ai lavoratori dipendenti l'osservanza delle norme del Codice etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del codice civile.

## ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice entra in vigore in seguito alla sua approvazione con delibera del Consiglio Direttivo e ratifica dell’Assemblea di Indirizzo.